

L'INIZIATIVA Festa della sezione locale alla bocciolina San Carlo: 130 a tavola

Il buon San Valentino dei cacciatori innamorati

■ "Buon San Valentino" è la festa organizzata domenica scorsa dalla sezione muggioiese dei cacciatori presso la bocciolina di San Carlo. Centotrenta i commensali di ogni età hanno aderito al menù dove il cinghiale in umido con polenta l'ha fatta da padrone. Tra una portata e l'altra le premiazioni di Giuliano Arvati, campione nazionale di tiro a Foligno dallo scorso luglio e della prima squadra regionale di tiro composta da Giovanni Bruno, Domenico Zampaglione, Giulio Arvati e Moreno Marchiori vincitori a Castel Goffredo lo scorso aprile. Alle premiazioni erano presenti Ignazio Romanò presidente della storica sezione muggioiese dei cacciatori, il maresciallo dei carabinieri Giancarlo Rapone amico di Roma-

nò e il sindaco Maria Fiorito che ha portato il riconoscimento che era stato previsto per l'associazione Cacciatori in occasione del "Riconoscimento al merito sportivo" ma che lo scorso settembre era arrivato all'indirizzo mail sbagliato. Il sindaco ha consegnato anche il premio a Giuliano Arvati che vincendo i campionati italiani ha portato il nome di Muggiò in Italia. Fiorito ha partecipato con entusiasmo al pranzo dei cacciatori, così come aderisce ai pranzi e cene delle diverse associazioni cittadine. "Un'occasione per condividere momento di gioia e festa - ha sottolineato il sindaco - e ascoltare le vostre impressioni, le vostre richieste e pareri sulla nostra città". L'evento è stato scaldato dalla voce dello showman Sal-



I premiati con il sindaco Maria Fiorito

vatore Barbuscia, che insieme al presidente della sezione cacciatori Ignazio Romanò sta portando avanti il progetto, d'altro tipo, intitolato "Instradando in campo" sull'educazione stradale, alla sicurezza e legalità per ragazzi. Prossimo appuntamento per la sezione muggioiese dei cacciatori è alla Gara sociale al percorso di caccia campo di Carpignano. ■ C.M.

CACCIATORI/2 Associazione senza compromessi A tavola anche i "Bang" Doppiette per la legalità

■ Che ci faceva il maresciallo dei carabinieri Giancarlo Rapone al pranzo di San Valentino organizzato dalla sezione muggioiese dei Cacciatori? «Sono qui perché sono un grande amico di Ignazio Romanò» - ha risposto il maresciallo.

«Credo moltissimo nella legalità - ha affermato Romanò - Il cacciatore può essere anche bracconiere, ma io con il mio gruppo faccio una lotta perché si spari solo dove è consentito. Dobbiamo essere legali, altrimenti mi perderanno come presidente».

Seduti a tavola tra i 130 commensali c'erano anche i rappresentanti dell'associazione "Bang", il sodalizio dal nome esplosivo, che si occupa di promuovere la cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente. Il simbolo: un proiettile.

Il cerchio si stringe e si chiarisce scoprendo che Romanò non è solo presidente della sezione muggioiese dei cacciatori, ma anche presidente dell'associazione Bang che ha come vice Manuela Calabrò, nipote dello stesso Romanò, figlia del giudice ed ex alunna di Maria Fiorito.

E ancora Romanò dal 1994 è Team Manager della Squadra di Calcio Nazionale Italiana Magistrati di cui fa parte anche il giudice Calabrò e sponsor del progetto educativo di educazione stradale, uso consapevole di internet e diffusione dei principi della legalità denominato "Instradando in campo".

Cacciatori, maresciallo Rapone, sindaco Fiorito, insieme, davanti ad un piatto di cinghiale in umido al sapore di legalità. ■ C.M.